

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Helsinki

(Continuazione dalla 1. pagina)

compagno Vello Spano è tornato a ribadire che l'estensione dello Stato di Israele costituisce oggi una realtà internazionale, e che bisogna quindi tener conto di questo dato di fatto e cercare di giungere ad una soluzione concordata delle diverse vertenze pur evitando il permanere di un centro di discordia che potrebbe venire trasformato in un giorno in un colosso di guerra.

La commissione per i problemi economici e sociali, in cui figurano gli italiani Cossiga e De Martino, ha già concluso stamane i suoi lavori, approvando una risoluzione in cui si formulano diverse raccomandazioni per migliorare il tenore di vita dei popoli e per la ripresa del commercio internazionale.

Secondo le cifre fornite in questa sede dal presidente della Camera di Commercio dell'Europa nell'esplosione di tutti i Paesi del mondo e per la ripresa del commercio internazionale, il 50% di prima della guerra del 1914, ed il 45% del 1939, ciò che rende necessaria, anche in questo campo, una maggiore intesa fra i Paesi del continente.

La commissione per l'azione e la cooperazione delle forze pacifiche, un rappresentante del movimento "Pax Christi" ha annunciato che invierà una relazione sulla Assemblea al cardinale di Parigi, dal quale ha chiesto di delegare in futuro un osservatore a tutti gli incontri del movimento per la pace.

Alta commissione per gli scambi culturali è stata approvata una risoluzione in cui si auspica l'organizzazione di un congresso mondiale di intellettuali. Si propone la creazione di un bollettino internazionale di informazioni e si suggerisce un'azione fra tutti i paesi per l'abolizione di passaporti ed i visti, e la loro sostituzione con la carta d'identità.

LA CONFERENZA DI MILANO

(Continuazione dalla 1. pagina)

di questo sentimento e della decisione di imporre al padronato il rispetto delle libertà e della legge.

D'altra parte recenti episodi — dalla eroica lotta dei portuali genovesi alle sempre più frequenti sciagure sul lavoro, dall'assalto a Cossiga al rinvio dell'Unità — tutti i parlamentari del mondo a visitare l'URSS singolarmente ed in delegazioni.

E tra le ragioni della opposizione al governo e al quadripartito che si è manifestata nella stessa Democrazia cristiana e in modo vivace soprattutto nella organizzazione cattolica, fra cui in primo luogo la ACLI, vi è senza dubbio la situazione di limitazione delle libertà instaurata dal padronato con lo appoggio di Scelba e di Saragat.

Dalla parte come non ricordare a questo proposito il «Libro bianco dell'ACLI» il quale contiene molti elementi di denuncia di questa situazione che sono stati ripresi anche qualche giorno fa, alla vigilia della caduta del governo, sul quotidiano milanese «Lavoro», in un'inchiesta sulle fabbriche?

Ecco dunque che il movimento attorno alla lotta in difesa dei diritti sindacali nelle fabbriche e delle libertà si allarga ai lavoratori di tutte le correnti nonostante gli sforzi della CISL per frenare il «cattolico» e domani mattina la Conferenza nazionale fedele dei sentimenti e delle aspirazioni anche dell'operaio e dell'impegnato cattolico o socialdemocratico, che subisce l'imbalsamazione padronale. I motivi di malessere che trovano posto nelle assemblee che si svolgono nei circoli delle ACLI e sulle stesse pagine dei settimanali della D.C. saranno al centro dell'interrogazione di De C. in un'inchiesta sul pomeriggio e che proseguirà nella giornata di giovedì per concludersi in serata con un discorso dell'on. Ferdinando Santi.

Nel salone della Camera del Lavoro di Milano il giorno giovedì 29 giugno, verrà inaugurato il Convegno e per un collocamento democratico, onesto e imparziale, con una relazione introduttiva dello on. Lizzardi. Chiuderà la discussione il sen. Bitossi.

Al Castello Sforzesco infine sabato sera si svolgerà un grande comizio (parteciperanno il vice presidente della Camera on. Tarascio, il vice presidente del Senato sen. Molo e on. Di Vittorio) che concluderà così ufficialmente la Conferenza nazionale per la difesa dei diritti sindacali dei lavoratori nelle aziende e delle libertà.

PHILIPPO INGRAMO direttore
Antonio Grandino vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149 - Roma

COMINCIATO IL PROCESSO A TORINO

Uno sgherro delle SS bruciava le sue vittime in una caldaia

Fece scomparire due ricche famiglie per deprenderle — L'assassinio di un prigioniero inglese — Rifiutata dall'Austria l'estradizione

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 28. — Ha avuto inizio ieri, al tribunale di Torino, il processo contro il comandante di un reparto di S.S. «Adolf Hitler» copertosi di una serie di orribili crimini commessi durante la guerra, e per il quale il governo austriaco ha rifiutato l'estradizione. Il represso, teutonico, comandante dell'Obersaurmaufschere» Gottfried Meier, maestro a riposo, nato il 6 maggio del 1911 e attualmente residente a un paesino di montagna in Austria, si era fermato per un mese lungo le rive del Lago Maggiore.

Il maestro Meier sembra una personalità da cupa leggenda medievale. Dopo l'ottobre 1933 egli ebbe un incarico di proteggere le operazioni belliche dei tedeschi, con compiti di polizia, nella zona del Verbano, dove si stava costituendo la formazione di sgherri della SS «Adolf Hitler» giuocata ad Arona subito dopo l'armistizio staliano e si stabilirono a Stralunga. Il comando occupò a Baveno la villa «Fedora» di proprietà della famiglia Scherzmann, composta dall'industriale Emilio, dalla moglie Maria Müller, dalla sorella di quest'ultima, Stefania, dalla zia Giulia Warner e dalla danna di compagnia Sofia Golosinska. L'origine cronaca della faccenda famiglia non sfugge al Meier che decise di «liquidare» il completo dei padroncini delle ricchezze esistenti nella villa.

Tutti furono barbaramente uccisi e gettati nel lago.

Ad intra, dove il Meier con i suoi sgherri si trasferì poco dopo — nella sede delle scuole femminili — portò un giorno un prigioniero inglese, alto e biondo. Fu ucciso a ricollette in cantina il cadavere fu sparato e bruciato nella caldaia del

Messaggio del Pandit Nehru al primo ministro Bulganin

Il primo ministro indiano lascia domani Vienna per Belgrado

VIENNA, 28. — Il primo ministro indiano, Nehru, ha inviato oggi al primo ministro sovietico, Bulganin, un messaggio di ringraziamento per l'ospitalità offertagli durante il recente viaggio in URSS.

Il telegramma dice: «Desidero parlare a vostra conoscenza che sono stato profondamente toccato dalle spontanee dimostrazioni di affetto, offertemi dal popolo sovietico, ovunque io sia apparso.»

«Se la mia visita ha contribuito ad una più profonda comprensione dei nostri punti di vista e della nostra amicizia e a spingere a lavorare per il comune benessere, penso allora di essere stato sufficientemente ricompensato per il mio viaggio.»

«Attendo pertanto di incontrarvi in India.»

Oggi, Nehru ha inaugurato a Salisburgo, e precisamente al castello di Fusch, situato ad una ventina di chilometri dalla città, la conferenza degli ambasciatori indiani in Europa.

Triomfa in Germania il Piccolo Teatro di Milano

BONN, 28. — Felici quelli che hanno assistito ad una rappresentazione dell'«Arlecchino scrittore di due padri» con la regia del grande Reinhardt, ma ancor più felici coloro che hanno potuto assistere all'edizione datata a Monaco dal Piccolo Teatro della città di Milano — scrive stamane il critico d'arte di uno tra i più diffusi giornali della Germania occidentale, il «Welt» che aggiunge: «E' stato un avvenimento artistico indimenticabile. Lo spettatore ha avuto la gioia di vedere che cosa sia il vero teatro. Nel con-

Molotov invita Baruch a Mosca

NEW YORK, 28. — Il ministro degli Esteri sovietico Molotov, giunto oggi a New York da San Francisco, ha visitato oggi il finanziere Bernard Baruch, consigliere presidenziale, e lo ha invitato a visitare Mosca.

L'incontro è avvenuto nella residenza privata di Baruch a Manhasset, alla periferia di New York, non lontana da quella di impareggiabile valore. Il Piccolo Teatro della città di Milano è un «teatro mondiale» perfetto anche nei più piccoli particolari.

DICHIARAZIONI DI EDEN AI COMUNI

L'Inghilterra continuerà a produrre la bomba H

Malumore per il viaggio di Tito a Mosca

LONDRA, 28. — Il primo ministro britannico Sir Anthony Eden ha respinto oggi alla Camera dei Comuni la proposta, avanzata da un deputato laburista, tendente a sospendere in Gran Bretagna la produzione della bomba atomica in caso nel corso della prossima conferenza di Ginevra. «Su questo punto — egli ha detto — non è stato raggiunto un accordo preciso dai quattro ministri degli Esteri» ma tuttavia «risulta chiaramente che l'Inghilterra non è indirizzata dai governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti all'Unione sovietica, il 10 maggio scorso, che per quanto concerne le tre potenze occidentali, nel corso della conferenza dei quattro — Mosca ha comunicato sulla qualsiasi argomento».

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato intanto che il governo britannico non era stato informato dal governo jugoslavo circa l'intenzione di Tito di accettare l'invito rivolto dai dirigenti sovietici. La precisazione è giunta in seguito ai commenti formulati in diversi ambienti ed espressioni disappunto per l'annuncio jugoslavo.

In tali ambienti, secondo quanto rileva l'«Associated Press», si dichiara che Tito «in omaggio al riaffermato spirito di cooperazione con l'Occidente, avrebbe dovuto informare l'Inghilterra, mentre «la sopravvivenza dell'annuncio del viaggio di Tito a Mosca ha comunicato sulla conferenza di Belgrado» è stata fatta ad arte, per salvaguardare l'impostazione dei risultati di detta conferenza».

Il Times, l'unico giornale che dedichi alla conferenza di Belgrado un editoriale, afferma che la Jugoslavia interpreta rigidamente l'espressione «indipendenza» e Tito non lo nasconde. Dopo aver osservato che la Jugoslavia intende restare fuori dai blocchi militari, il Times scrive che i militari occidentali «avrebbero senza dubbio desiderato di meglio».

Strade bloccate dalla piena in Austria

LINZ, 28. — Per la seconda volta in poche ore, la piena del Danubio ha bloccato le strade principali della città austriaca di Linz. I soccorsi sono stati inviati per liberare le strade.

Abbonatevi a CRITICA ECONOMICA

Invando L. 2000 a EDITORI RUNITI

Via T. Salviati, 8, c.c. 1-859

Violento ciclone sul Nebraska

Tre morti e ottanta feriti

SCOTT'SBLUFF (Nebraska), 28. — Tre persone sono rimaste uccise in seguito all'imperversare di un violentissimo tornado su un agglomerato urbano attualmente in via di sistemazione.

L'uragano ha colto gli abitanti della zona mentre essi adoperavano per fronteggiare la minaccia di una alluvione. Il tornado, eccezionalmente violento per quanto di breve durata, ha causato numerosi feriti. Ottanta di essi si trovano presso l'ospedale di Scott'sbluff.

Una ventina di case sono state abbattute dal vento.

Il ciclone ha anche demolito gran parte delle opere di arginamento fatte, anche all'estate, dalla popolazione, che ha concluso affermando che i stessi membri del gruppo parlamentare democristiano non intendevano appoggiare il progetto governativo nella sua forma attuale. Egli aveva inoltre affermato che il testo presentato da Adenauer non conteneva garanzie sufficienti contro la rinascita del militarismo tedesco e che nessuna ragione esisteva per poter giustificare la fretta con la quale il cancelliere avrebbe voluto farlo approvare.

Continuano i negoziati nippo-sovietici

LONDRA, 28. — Nel pomeriggio di oggi si è tenuta a Londra la quinta riunione del comitato diplomatico nippo-sovietico per la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi.

Un articolo della Pravda sulle manovre di Adenauer

MOSCA, 28. — In un articolo del suo corrispondente da Bonn la Pravda, citata dalla agenzia americana A.P., ha voluto porre condizioni preliminari ai colloqui di Mosca. L'articolo reca il titolo: «Calcoli illusori e realtà». L'autore scrive tra l'altro: «A Bonn si discutevano le condizioni di un eventuale trattato di pace con la Germania federale, in Svizzera, in Austria, in Egitto, in Belgio, in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, in Italia e in Olanda.»

Dichiarazioni di Dulles sulla situazione internazionale

WASHINGTON, 28. — In una conferenza stampa convocata subito dopo aver conferito con il presidente Eisenhower in merito alle conversazioni a quattro di San Francisco e all'imminente conferenza di Ginevra, il segretario di Stato Dulles ha parlato oggi in rassegna diversi problemi internazionali.

Egli ha innanzi tutto dichiarato che, secondo gli Stati Uniti, il problema della sicurezza europea non deve essere discusso a Ginevra separatamente da quello tedesco. Quanto alle discussioni sul disarmo, esse dovrebbero approdare, secondo Dulles, ad un effettivo equilibrio di armamenti tra est e ovest.

Ricevimento a Mosca per gli atleti stranieri

MOSCA, 28. — Un ricevimento in onore degli atleti che hanno preso parte alle competizioni internazionali di Mosca è stato offerto dal Comitato per la cultura fisica e gli sport di Ginevra. Personalmente il ministro dell'URSS, Andrei Gromyko, ha presenziato.

Salva tre alpinisti poi precipita nel vuoto

L'eroica guida alpina è uscita leggermente ferita dal drammatico incidente

TRENTO, 28. — Il soccorritore Michele Gadenz è stato protagonista di una drammatica avventura.

Ieri mattina giungevano al rifugio «Treviso» — tre giovani alpinisti trevigiani per dare la scalata alla «Pala del rifugio Treviso». Avuto dal Gadenz le necessarie istruzioni, i tre partivano. Ma a notte fatta il Gadenz si impensieriva poiché i tre non avevano ancora fatto ritorno al rifugio. Era buio e pioveva, ma Gadenz le necessarie precauzioni di fare una perlustrazione alla ricerca degli alpinisti. Raggiunta la base della parete e lanciato un richiamo, dall'alto della parete gli alpinisti erano già scesi. Gadenz era già sceso e stava per tornare al rifugio quando si accorse che i tre erano rimasti incordati e non riuscivano a trovare una via del ritorno, anche perché le loro corde erano indurite dall'acqua.

250.000 giapponesi colpiti da parassiti velenosi

TOKIO, 28. — Un portavoce del ministero giapponese della sanità pubblica ha annunciato al comitato della Dieta che 250.000 giapponesi sono colpiti da dermatosi provocata da parassiti velenosi.

Un'enorme quantità di questi insetti, finora non si era mai vista, quora ha fatto la sua apparizione a Nagoya e tutti gli insetticidi conosciuti si rivelano impotenti a distruggerli.

Il Congresso delle madri dal 7 al 10 luglio a Losanna

I preparativi per la grande assemblea per la pace — La delegazione italiana

Dal 7 al 10 luglio avrà luogo a Losanna il Congresso mondiale delle madri per la pace, che la Federazione democratica internazionale femminile operaie e intellettuali, donne appartenenti alle diverse correnti politiche e fedeli religiose, ceti sociali e categorie di lavoro.

Esse presenteranno al Congresso i risultati ottenuti dalle donne italiane durante la campagna per la raccolta di firme all'appello di Vienna ed esprimeranno la loro ferma decisione di lottare per la pace.

Il «processo dei due sergenti», alla Corte marziale di Düsseldorf

L'imputato ha simulato il suicidio di un collega per sposarne la moglie

DUESSELDORF, 28. — Ha avuto inizio dimani alla Corte marziale britannica di Düsseldorf il processo a carico del sergente britannico Frederick Emmet-Dunne accusato di aver assassinato il suo collega, sergente Reginald Waters, il 30 novembre 1953.

Il corpo del Waters venne scoperto dall'accusato e da un altro sottufficiale il 1. dicembre 1953 alle 0.1 del mattino appeso ad una scala della caserma di Duisburg.

Trentacinque testimoni complessivi sono stati citati dall'accusa e dalla difesa. Dato che alcuni testimoni sono cittadini britannici i quali hanno dichiarato che depongono soltanto a Londra, la Corte dovrà a volte trasferirsi nella capitale britannica in aereo.

La sentenza si avrà però a Düsseldorf probabilmente tra circa tre settimane.

Progressi ad Hanoi nella ricostruzione economica

HANOI, 28. — La ricostruzione economica di Hanoi, capitale della Repubblica democratica del Viet Nam, ha registrato in questi ultimi mesi un sviluppo. Dal febbraio all'aprile del 1955 le merci prodotte dal settore interno al meridione sono aumentate dal 18 al 52 per cento delle esportazioni totali della Repubblica democratica del Viet Nam.

DOPO UNA GIORNATA DI TRATTATIVE CON FAURE

I funzionari statali francesi confermano l'ordine di sciopero

Casablanca teatro per la seconda volta di violenze colonialiste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 28. — Ancora maggiori organizzazioni sindacali dei funzionari francesi hanno deciso di confermare l'appello allo sciopero ad oltranza dei dipendenti pubblici a partire dal 10 luglio. Gli ultimi tentativi per un'intesa verranno compiuti nelle consultazioni che proseguiranno nella tarda serata, e forse ancora domani mattina.

Per ora, un tentativo di aderire alle ultime proposte di Edgar Faure è stato respinto dai suoi esponenti socialdemocratici di Force Ouvrière. Ad esso si sono opposti subito le categorie direttamente interessate e gli altri esponenti sindacali. Accanto alla CGT, anche la confederazione cattolica sottolinea questo pomeriggio, dopo gli ultimi colloqui con i membri del Gabinetto, di non essere disposta ad accettare le proposte Faure, al punto da governo di sciagurare su un periodo triennale i previsti miglioramenti.

In realtà il «piano di tre anni» proposto dal governo porterebbe miglioramenti inferiori a quelli previsti nel «piano di ogni ritenuta» in 2400 franchi di aumento mensile per gli avventizi e in 4350 per i dipendenti delle categorie minori. Essi verrebbero pagati non subito ma in due o tre rate, a cominciare a partire dal gennaio 1956 e l'ultima nel gennaio 1958.

Nella riunione di questo pomeriggio, in sede interministeriale, le poste due condizioni definitive:

1) decurtazione del piano di rivalutazione dall'ottobre 1955, con un primo versamento di 25 miliardi, sui 180 promessi, da destinare agli aumenti dei dipendenti.

2) scadenza del piano nel mese di luglio 1956, prima delle prossime elezioni legislative, per ottenere infine all'inizio del 1957 una piena rivalutazione degli stipendi.

D'altra parte, i sindacati fanno notare che il piano attuale deve essere solo una prima tappa di un piano più generale: all'attuale «rivalutazione» i funzionari pubblici francesi hanno rinnovato la tappa della «armonizzazione» che prevede una riforma degli statuti della funzione pubblica per armonizzare gli stipendi dei funzionari con i salari dei grandi organismi parastatali.

Oltre agli sviluppi dell'agitazione, nei circoli politici francesi si commentano questa sera quelli della situazione nel Nord Africa. Oggi, a Casablanca, i terroristi dell'ODAT hanno rinnovato le loro violenze per le strade e attorno alla sede del giornale «Maroc Presse», favorevole al dialogo con il movimento nazionale marocchino. Per la seconda volta in 48 ore, i terroristi hanno costretto i negozi a chiudere e si sono spinti fino a reclamare la scarcerazione dei dodici esponenti della loro organizzazione (tra cui sette poliziotti) arrestati per partecipazione a spedizioni squadristiche e attentati.

A parte ogni altra considerazione, se si giudicano questi episodi in termini obiettivi si deve prendere atto del fatto che per la prima volta i coloni francesi del Marocco si pongono in contrasto aperto con il governo di Parigi. Finora, essi si erano limitati ad un'abile opera di corruzione, per impedire in primo luogo un accordo con i marocchini che tenesse conto delle loro aspirazioni. Dall'uccisione di Lemaigre-Dubreuil ad oggi, quindi, il groviglio di contraddizioni che ha portato ad una divi-

UNA GRAVE SCONFITTA PER L'OLTRANZISTA ADENAUER

Il Bundestag ha respinto la legge sul riarmo tedesco

Forse attacco del leader socialdemocratico Ollenhauer — Gli stessi deputati democristiani si pronunciano in senso contrario al progetto di legge

BONN, 28. — Il riarmo della Germania di Bonn è stato ancora una volta bloccato: il Bundestag, infatti, ha respinto oggi il progetto Adenauer per l'immediato annullamento dei volontari, rinviandone l'esame alle commissioni.

Una battaglia parlamentare, una delle più aspre nella storia del Parlamento della Repubblica federale, è durata dieci ore e nel corso di essa Adenauer ha fatto di tutto per impedire il fallimento del suo progetto. A conclusione del dibattito, tuttavia, il cancelliere subiva la più grave sconfitta della sua vita politica. La conseguenza è durata di oggi è che le speranze di Adenauer di aprire gli arruolamenti volontari per la formazione dei quadri della nuova Wehrmacht entro l'estate sono state frustrate.

Il dibattito al Bundestag si era iniziato con un forte intervento del leader socialdemocratico Ollenhauer, Egli aveva chiesto all'Assemblea di respingere il progetto di legge governativo, affermando che il dibattito sul riarmo imposto dalla maggioranza parlamentare doveva essere di priorità a un esame delle possibilità di riunificazione del paese e alla creazione di un sistema di protezione della popolazione civile contro la minaccia atomica. Dopo aver attaccato il governo per aver consentito il trascinamento del Bundestag sui suoi progetti, Ollenhauer ha definito «mostruoso» e «totalitario» il testo concernente l'arruolamento dei volontari. Le recenti manovre aeree della NATO,

aveva poi affermato Ollenhauer, dimostrano che in caso di guerra la Germania verrebbe distrutta; e a salvarla non varrebbero certo le dodici divisioni previste dagli accordi di Parigi. Passando all'esame dettagliato del progetto, il leader socialdemocratico ha dimostrato che in base ad esso l'esercito tedesco avrebbe praticamente avuto la possibilità di dominare il Parlamento e ha concluso affermando che il governo, presentando il progetto di legge in questione, ha creato una situazione politica interna che può essere definita «la più grave dal 1949 ad oggi».

Subito dopo era intervenuto Adenauer. Il vecchio cancelliere tedesco aveva dovuto far ricorso alle più viete menzogne nel tentativo di difendere il suo progetto di legge.

Per quel che concerne la nota di risposta all'URSS viene reso noto, da fonte competente, che la nota è stata consegnata dall'ambasciatore a Parigi Von Maltzan all'ambasciatore Vinogradov verso la fine della settimana.

Si sa che il testo della nota era stato già portato da Bonn a Parigi domenica sera dall'ambasciatore Von Maltzan, dopo essere stato sottoscritto dal ministro degli Esteri Von Brentano. Ma sembra che il gabinetto federale abbia ritardato la consegna della nota, volendo esaminarla per l'ultima volta. Le eventuali leggere modifiche alla nota non verranno fatte pervenire a Von Maltzan.

Un articolo della Pravda sulle manovre di Adenauer

MOSCA, 28. — In un articolo del suo corrispondente da Bonn la Pravda, citata dalla agenzia americana A.P., ha voluto porre condizioni preliminari ai colloqui di Mosca. L'articolo reca il titolo: «Calcoli illusori e realtà». L'autore scrive tra l'altro: «A Bonn si discutevano le condizioni di un eventuale trattato di pace con la Germania federale, in Svizzera, in Austria, in Egitto, in Belgio, in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, in Italia e in Olanda.»

Il «processo dei due sergenti», alla Corte marziale di Düsseldorf

L'imputato ha simulato il suicidio di un collega per sposarne la moglie

DUESSELDORF, 28. — Ha avuto inizio dimani alla Corte marziale britannica di Düsseldorf il processo a carico del sergente britannico Frederick Emmet-Dunne accusato di aver assassinato il suo collega, sergente Reginald Waters, il 30 novembre 1953.

Il corpo del Waters venne scoperto dall'accusato e da un altro sottufficiale il 1. dicembre 1953 alle 0.1 del mattino appeso ad una scala della caserma di Duisburg.

Trentacinque testimoni complessivi sono stati citati dall'accusa e dalla difesa. Dato che alcuni testimoni sono cittadini britannici i quali hanno dichiarato che depongono soltanto a Londra, la Corte dovrà a volte trasferirsi nella capitale britannica in aereo.

La sentenza si avrà però a Düsseldorf probabilmente tra circa tre settimane.

Progressi ad Hanoi nella ricostruzione economica

HANOI, 28. — La ricostruzione economica di Hanoi, capitale della Repubblica democratica del Viet Nam, ha registrato in questi ultimi mesi un sviluppo. Dal febbraio all'aprile del 1955 le merci prodotte dal settore interno al meridione sono aumentate dal 18 al 52 per cento delle esportazioni totali della Repubblica democratica del Viet Nam.

DOPO UNA GIORNATA DI TRATTATIVE CON FAURE

I funzionari statali francesi confermano l'ordine di sciopero

Casablanca teatro per la seconda volta di violenze colonialiste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 28. — Ancora maggiori organizzazioni sindacali dei funzionari francesi hanno deciso di confermare l'appello allo sciopero ad oltranza dei dipendenti pubblici a partire dal 10 luglio. Gli ultimi tentativi per un'intesa verranno compiuti nelle consultazioni che proseguiranno nella tarda serata, e forse ancora domani mattina.

Per ora, un tentativo di aderire alle ultime proposte di Edgar Faure è stato respinto dai suoi esponenti socialdemocratici di Force Ouvrière. Ad esso si sono opposti subito le categorie direttamente interessate e gli altri esponenti sindacali. Accanto alla CGT, anche la confederazione cattolica sottolinea questo pomeriggio, dopo gli ultimi colloqui con i membri del Gabinetto, di non essere disposta ad accettare le proposte Faure, al punto da governo di sciagurare su un periodo triennale i previsti miglioramenti.

In realtà il «piano di tre anni» proposto dal governo porterebbe miglioramenti inferiori a quelli previsti nel «piano di ogni ritenuta» in 2400 franchi di aumento mensile per gli avventizi e in 4350 per i dipendenti delle categorie minori. Essi verrebbero pagati non subito ma in due o tre rate, a cominciare a partire dal gennaio 1956 e l'ultima nel gennaio 1958.

Nella riunione di questo pomeriggio, in sede interministeriale, le poste due condizioni definitive:

1) decurtazione del piano di rivalutazione dall'ottobre 1955, con un primo versamento di 25 miliardi, sui 180 promessi, da destinare agli aumenti dei dipendenti.

2) scadenza del piano nel mese di luglio 1956, prima delle prossime elezioni legislative, per ottenere infine all'inizio del 1957 una piena rivalutazione degli stipendi.

D'altra parte, i sindacati fanno notare che il piano attuale deve essere solo una prima tappa di un piano più generale: all'attuale «rivalutazione» i funzionari pubblici francesi hanno rinnovato la tappa della «armonizzazione» che prevede una riforma degli statuti della funzione pubblica per armonizzare gli stipendi dei funzionari con i salari dei grandi organismi parastatali.

Oltre agli sviluppi dell'agitazione, nei circoli politici francesi si commentano questa sera quelli della situazione nel Nord Africa. Oggi, a Casablanca, i terroristi dell'ODAT hanno rinnovato le loro violenze per le strade e attorno alla sede del giornale «Maroc Presse», favorevole al dialogo con il movimento nazionale marocchino. Per la seconda volta in 48 ore, i terroristi hanno costretto i negozi a chiudere e si sono spinti fino a reclamare la scarcerazione dei dodici esponenti della loro organizzazione (tra cui sette poliziotti) arrestati per partecipazione a spedizioni squadristiche e attentati.

A parte ogni altra considerazione, se si giudicano questi episodi in termini obiettivi si deve prendere atto del fatto che per la prima volta i coloni francesi del Marocco si pongono in contrasto aperto con il governo di Parigi. Finora, essi si erano limitati ad un'abile opera di corruzione, per impedire in primo luogo un accordo con i marocchini che tenesse conto delle loro aspirazioni. Dall'uccisione di Lemaigre-Dubreuil ad oggi, quindi, il groviglio di contraddizioni che ha portato ad una divi-

Il Congresso delle madri dal 7 al 10 luglio a Losanna

I preparativi per la grande assemblea per la pace — La delegazione italiana

Dal 7 al 10 luglio avrà luogo a Losanna il Congresso mondiale delle madri per la pace, che la Federazione democratica internazionale femminile operaie e intellettuali, donne appartenenti alle diverse correnti politiche e fedeli religiose, ceti sociali e categorie di lavoro.

Esse presenteranno al Congresso i risultati ottenuti dalle donne italiane durante la campagna per la raccolta di firme all'appello di Vienna ed esprimeranno la loro ferma decisione di lottare per la pace.

Progressi ad Hanoi nella ricostruzione economica

HANOI, 28. — La ricostruzione economica di Hanoi, capitale della Repubblica democratica del Viet Nam, ha registrato in questi ultimi mesi un sviluppo. Dal febbraio all'aprile del 1955 le merci prodotte dal settore interno al meridione sono aumentate dal 18 al 52 per cento delle esportazioni totali della Repubblica democratica del Viet Nam.

DOPO UNA GIORNATA DI TRATTATIVE CON FAURE

I funzionari statali francesi confermano l'ordine di sciopero

Casablanca teatro per la seconda volta di violenze colonialiste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 28. — Ancora maggiori organizzazioni sindacali dei funzionari francesi hanno deciso di confermare l'appello allo sciopero ad oltranza dei dipendenti pubblici a partire dal 10 luglio. Gli ultimi tentativi per un'intesa verranno compiuti nelle consultazioni che proseguiranno nella tarda serata, e forse ancora domani mattina.

Per ora, un tentativo di aderire alle ultime proposte di Edgar Faure è stato respinto dai suoi esponenti socialdemocratici di Force Ouvrière. Ad esso si sono opposti subito le categorie direttamente interessate e gli altri esponenti sindacali. Accanto alla CGT, anche la confederazione cattolica sottolinea questo pomeriggio, dopo gli ultimi colloqui con i membri del Gabinetto, di non essere disposta ad accettare le proposte Faure, al punto da governo di sciagurare su un periodo triennale i previsti miglioramenti.

In realtà il «piano di tre anni» proposto dal governo porterebbe miglioramenti inferiori a quelli previsti nel «piano di ogni ritenuta» in 2400 franchi di aumento mensile per gli avventizi e in 4350 per i dipendenti delle categorie minori. Essi verrebbero pagati non subito ma in due o tre rate, a cominciare a partire dal gennaio 1956 e l'ultima nel gennaio 1958.

Nella riunione di questo pomeriggio, in sede interministeriale, le poste due condizioni definitive:

1) decurtazione del piano di rivalutazione dall'ottobre 1955, con un primo versamento di 25 miliardi, sui 180 promessi, da destinare agli aumenti dei dipendenti.

2) scadenza del piano nel mese di luglio 1956, prima delle prossime elezioni legislative, per ottenere infine all'inizio del 1957 una piena rivalutazione degli stipendi.

D'altra parte, i sindacati fanno notare che il piano attuale deve essere solo una prima tappa di un piano più generale: all'attuale «rivalutazione» i funzionari pubblici francesi hanno rinnovato la tappa della «armonizzazione» che prevede una riforma degli statuti della funzione pubblica per armonizzare gli stipendi dei funzionari con i salari dei grandi organismi parastatali.

Oltre agli sviluppi dell'agitazione, nei circoli politici francesi si commentano questa sera quelli della situazione nel Nord Africa. Oggi, a Casablanca, i terroristi dell'ODAT hanno rinnovato le loro violenze per le strade e attorno alla sede del giornale «Maroc Presse», favorevole al dialogo con il movimento nazionale marocchino. Per la seconda volta in 48 ore, i terroristi hanno costretto i negozi a chiudere e si sono spinti fino a reclamare la scarcerazione dei dodici esponenti della loro organizzazione (tra cui sette poliziotti) arrestati per partecipazione a spedizioni squadristiche e attentati.

A parte ogni altra considerazione, se si giudicano questi episodi in termini obiettivi si deve prendere atto del fatto che per la prima volta i coloni francesi del Marocco si pongono in contrasto aperto con il governo di Parigi. Finora, essi si erano limitati ad un'abile opera di corruzione, per impedire in primo luogo un accordo con i marocchini che tenesse conto delle loro aspirazioni. Dall'uccisione di Lemaigre-Dubreuil ad oggi, quindi, il groviglio di contraddizioni che ha portato ad una divi-